



COMUNE DI SAN GIUSEPPE VESUVIANO
(Citta' Metropolitana di Napoli)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(nominata con D.P.R. del 10.06.2022)

ORIGINALE

N° 110 del 26-07-2023

OGGETTO: LEGGE 21.11.2000 N. 353 LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI – AGGIORNAMENTO CATASTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO – PROPOSTA ADOZIONE VINCOLI PER LE AREE INTERESSATE DAL FUOCO ANNO 2023.

L'anno duemilaventitre il giorno ventisei del mese di Luglio alle ore 12:30 e prosiegua si è riunita la Commissione Straordinaria per la gestione dell'Ente, nelle persone dei Sigg.:

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	Dr. ALDI ALDO (Vice Prefetto)	X	
2	Dr. SCALA AGNESE (Vice Prefetto)	X	
3	Dr. SCOZZESE ANTONIO (Dirigente IIa fascia Area I)	X	

Assiste il **Segretario Generale Dr. D'ISIDORO ANNA** incaricato della redazione del verbale.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

- Vista l'allegata proposta deliberativa;
Assunti i poteri di cui all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000; Assunti i poteri di cui all'art. 48 del D. Lgs. 267/2000;
- Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 D.Lgs.vo n.267/2000 nella predetta proposta:
Con voti unanimi favorevolmente espressi,
DELIBERA
di approvare come ad ogni effetto approva l'allegata proposta di deliberazione che forma parte integrante e sostanziale della presente.
di dichiarare il presente atto deliberativo immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Premesso:

-che la legge 21 Novembre 2000 n. 353- Legge quadro in materia di incendi boschivi- stabilisce gli adempimenti a carico degli enti competenti, al fine di svolgere in modo coordinato attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;
- che la stessa legge definisce oltre divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, prevedendo:

- art. 10 comma 2- l'obbligo per i Comuni di censire tali aree, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato, al fine di apporre sulle zone interessate, a seconda dei casi, i vincoli di diversa natura previsti dal comma 1 del medesimo articolo. Successivamente con l'Ordinanza del Consiglio dei Ministri 22 Ottobre 2007 n. 3524, all'art 1 c.7, ha l'obbligo a carico dei Comuni di censire, tramite l'istituzione di apposito catasto da aggiornare annualmente, le aree del proprio territorio percorse dal fuoco;

- all'art.2 si definiscono invece in termini precisi e oggettivi di incendio boschivo: “ *Per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività ad espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree*”.

DATO ATTO

che le zone boschive ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco sono soggetti a divieti, prescrizioni e sanzioni relativamente all'attività venatoria, al pascolo, alle trasformazioni urbanistiche ed alla realizzazione di infrastrutture. La legge stabilisce i vincoli temporali che regolano l'utilizzo dell'area interessata ad incendio: il vincolo quindicennale, il vincolo decennale ed un ulteriore vincolo di cinque anni (art. 10, c.1) .

Nello specifico:

1. **vincoli quindicennali:** le zone boschive ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno 15 anni . In tali aree è consentita unicamente la realizzazione di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Su queste aree risulta necessario inserire un vincolo esplicito che deve essere espressamente richiamato in tutti gli atti di compravendita stipulati entro 15 anni dall'evento.
2. **Vincoli decennali:** sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, è vietata per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, atti autorizzativi. In tali aree è fatto divieto di pascolo e di caccia per dieci anni.
3. **Vincoli quinquennali:** sulle medesime aree percorse dal fuoco sono vietate per cinque anni le attività di imboscimento e di ingegneria ambientale, sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia vigente un intervento di tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

DATO ATTO

che il comma 2 dell'art.10 della citata Legge fa obbligo ai comuni di censire tramite apposito catasto, entro 90 gg dall'approvazione dell'apposito piano regionale, i soprassuoli già percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal corpo forestale dello stato disponendo che l'elenco dei predetti soprassuoli debba essere esposto per 30 giorni all'albo pretorio comunale, per eventuali osservazioni. Decorso tale termine, i comuni valutano le osservazioni presentate ed approvano, entro i successivi 60 gg, gli elenchi definitivi e le relative perimetrazioni;

DATO ATTO

che all'art. 4 comma 4 della stessa legge 353 vengono stabilite le competenze di Regione, Province Comunità Montane e Comuni in materia di previsione e prevenzione del rischio di incendi boschivi;

DATO ATTO

che la Regione Campania ha provveduto ad approvare il “piano regionale per la programmazione delle attività di previsione prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi” con Delibera n 2246 del 7 Giugno 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO

che con delibera di Consiglio n. 14 del 04/06/2008 avente ad oggetto:” ISTITUZIONE AI SENSI DELLA LEGGE 21/11/2000 N. 353 DEL CATASTO DEI BOSCHI E DELLE AREE PERCORSE DAL FUOCO NEGLI ANNI 2001,2002,2003,2004,2005, e 2006” è stato approvato l'istituzione del catasto incendi.

Con Determina n. 843 del 18/07/2016 è stato approvato il catasto incendi boschivi comunali anno 2016;

Che con Delibera di Giunta n. 290 del 7/12/2016 è confermata l'istituzione del catasto incendi boschivi, ai sensi dell'

art.10 comma 2 della legge n. 353/200-legge quadro in materia di incendi boschivi e sono stati approvati gli elenchi con le relative perimetrazioni aggiornate all'anno 2015.

RITENUTO, ai sensi della legge n. 353/2000, che l'elenco dei predetti soprassuoli, così come perimetrati, debba essere aggiornato annualmente sulla base degli eventi di incendio boschivo verificatisi nel territorio comunale, sulla base delle informazioni trasmesse dal Corpo dei Carabinieri Forestali della Campania e di quelle resi disponibili ai Comuni sull'apposito sito tematico del SIT del Catasto degli Incendi Boschivi della Regione Campania;

VISTA l'ultima Determinazione n. proposta Gen. 207 del 04/03/2022 "Aggiornamento Catasto Incendi 2022" del Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia, con la quale si dà atto che si è provveduto ad aggiornare l'elenco sino all'annualità 2022;

CONSIDERATO che lo Scrivente si occupa della materia a far data dal 03/08/2022 giusto Decreto Commissariale n. 3 del 2022.

VISTA la nota prot. 16962/2023 del 08/05/2023 del Comando Regione Carabinieri Forestale "Campania";

VISTA la nota prot. 24101/2023 del Responsabile del Servizio Ambiente con la quale vengono forniti i dati relativi all'annualità 2022 delle aree percorse dal fuoco nel comune di San Giuseppe Vesuviano;

DATO ATTO

che parte integrante della presente proposta di adozione è lo scheda anno 2022 del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;

PROPONE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

DI ADOTTARE, per l'anno 2023, ai sensi della legge n. 353 del 21/11/2000, l'aggiornamento del "Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco" riportati nell'elenco del Servizio Ambiente e così riportati:

Lista delle particelle							
Codice nazionale	foglio	p.lla	sub	allegato	sviluppo	Superficie percorsa	Superficie totale
H931	9	0059		0	0	89	907
H931	9	00747		0	0	548	1705
H931	9	00992		0	0	1287	2527
H931	9	00993		0	0	872	2901
H931	9	00994		0	0	99	2761

DI PUBBLICARE ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 353/200 l'avviso di deposito dei predetti soprassuoli, con relativa scheda allegata, per giorni 30 all'albo pretorio comunale;

DI DARE ATTO che sulle zone boschive e di pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco sono imposti i vincoli temporali che regolano l'utilizzo dell'area interessata ad incendio:

il vincolo quindicennale, il vincolo decennale ed un ulteriore vincolo di cinque anni (art. 10, c.1).

Nello specifico:

- vincoli quindicennali:** le zone boschive ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno 15 anni. In tali aree è consentita unicamente la realizzazione di opere pubbliche che si rendano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. Su queste aree risulta necessario inserire un vincolo esplicito che deve essere espressamente richiamato in tutti gli atti di compravendita stipulati entro 15 anni dall'evento.
- Vincoli decennali:** sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, è vietata per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione siano stati già rilasciati, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, atti autorizzativi. In tali aree è fatto divieto di pascolo e di caccia per dieci anni.
- Vincoli quinquennali:** sulle medesime aree percorse dal fuoco sono vietate per cinque anni le attività di imboscamento e di ingegneria ambientale, sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa o dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio, per le aree naturali protette statali, o dalla Regione competente, negli altri casi, o per documentate situazioni di dissesto idrogeologico o per particolari situazioni in cui sia vigente un intervento di tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

DI INDIVIDUARE quale Responsabile del presente Procedimento il Responsabile del Servizio UTC ;

Di dare carico al Responsabile del Procedimento a redarre tutti gli atti consequenziali di propria competenza;
Di demandare al Responsabile del Servizio Ambiente di effettuare tutte le comunicazioni agli Enti preposti nonché eventuali aggiornamenti alla Regione;

Di dare atto che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa;

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del TUEL 267/2000 e s.m.i.

Di trasmettere la presente deliberazione al Servizio Ambiente per gli eventuali provvedimenti di specifica competenza.

Il Responsabile del Servizio UTC
dott. Ing. Vincenzino Scopa
Firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs. 80/2005

Approvato e sottoscritto

La Commissione Straordinaria

Dr. ALDO ALDI

Dr.ssa AGNESE SCALA

Dr. ANTONIO SCOZZESE

Il Segretario Generale

Dr.ssa ANNA D'ISIDORO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal giorno _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi. (art. 124, comma 1, del T.U. EE. LL.).

Dal Municipio _____	Il Messo Comunale
	Sig. DOMENICO ELMETTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. n. 267/2000;

è diventata esecutiva anche per decorrenza termini il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all' Albo Pretorio Comunale (art. 134 comma 3 del T.U. n.267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li

L' IMPIEGATO ADDETTO

Sig. CARMINE BOSCO

Il Segretario Generale

Dr.ssa ANNA D'ISIDORO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.